

Si può chiedere il rimborso se avete pagato di più per la tassa rifiuti

Pubblicato: Martedì 21 Novembre 2017



Chi ha pagato di più per la tassa rifiuti potrà avere un rimborso dal proprio Comune.

L'ha chiarito il [ministero dell'Economia](#), che ha pubblicato una circolare specifica su un tema che ha fatto molto discutere e ha agitato molto anche i Comuni. La circolare ([qui l'originale](#)) conferma che **il modo corretto di calcolare la TARI**, l'imposta sui rifiuti, **non è quello che hanno adottato a partire dal 2014 diversi comuni italiani**. Per tre anni, in questi comuni la “quota variabile” – basata cioè sul numero di inquilini – è stata moltiplicata anche per le “pertinenze” dell’immobile, cioè le eventuali cantine e garage. **La quota variabile, ha chiarito il ministero, va invece applicata una sola volta.**

Per chiedere il rimborso bisogna spedire una raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune, “laddove il contribuente riscontri un errato computo della parte variabile effettuato dal comune o dal soggetto gestore del servizio rifiuti, lo stesso può richiedere il rimborso del relativo importo, solo relativamente alle annualità a partire dal 2014, anno in cui la TARI è stata istituita”. La domanda di rimborso “non richiede particolari formalità”, spiega il Ministero, “deve però contenere tutti i dati necessari a identificare il contribuente, **l'importo versato e quello di cui si chiede il rimborso** nonché i dati identificativi della pertinenza che è stata computata erroneamente nel calcolo della TARI”. Bisogna dunque controllare se nei bollettini Tari inviati dal proprio Comune è indicato il valore della parte variabile, estraendo quindi l'importo per cui chiedere indietro i soldi.

Non è chiaro quanti Comuni abbiano applicato in modo non corretto la Tari. Tra i Comuni che hanno inviato note per confermare la **correttezza del calcolo** ci sono [Busto Arsizio](#), [Cantello](#), [Caronno Pertusella](#), [Cardano al Campo](#), [Cassano Magnago](#), [Comerio](#), [Gallarate](#), [Luino](#), [Malnate](#), [Samarate](#), [Saronno](#), [Varese](#). Fuori provincia ad esempio ha confermato la correttezza anche [Legnano](#). La verifica comunque si può fare personalmente, se i bollettini riportano distinte la parte fissa e quella variabile.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it